Consiglio regionale della Calabria

GRUPPO CONSILIARE 'DEMOCRATICI PROGRESSISTI MERIDIONALISTI'

Reggio Calabria, 25 giugno 2026

Al Presidente del Consiglio regionale

per il tramite del Settore Segreteria Assemblea

email: settore.segreteriaassemblea@consrc.it

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DEL'ART. 121 DEL REGOLAMENTO INTERNO

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta in relazione alla posizione della Giunta regionale in merito ai criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) 2022-2024 per la disabilità gravissima e rischio di esclusione di migliaia di beneficiari in Calabria.

PREMESSO CHE

- La programmazione regionale del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) 2022-2024 ha disposto il trasferimento delle competenze gestionali per gli interventi a favore delle persone con disabilità gravissima dalle Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- Tale passaggio, sebbene condivisibile sotto il profilo del rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali, sta registrando gravissime criticità applicative in tutti gli Ambiti Sociali della Calabria a causa di una palese e drammatica sproporzione tra le risorse assegnate e i bisogni assistenziali reali dei territori;
- L'attuale metodologia di riparto dei fondi tra gli ATS è stata fondata prevalentemente su indicatori demografici generali, omettendo di valorizzare elementi essenziali e oggettivi quali la consistenza delle graduatorie storiche, il numero di soggetti già valutati dalle competenti Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e il volume della spesa storicamente sostenuta dalle ASP;
- A titolo esemplificativo della situazione calabrese, la documentazione dell'ASP di Cosenza evidenziava una graduatoria provinciale storica di oltre 935 utenti idonei al bando per la disabilità

gravissima, a cui venivano garantiti assegni di cura tra i 600,00 e i 1.000,00 euro mensili (pari a un sostegno annuo tra i 7.200,00 e i 12.000,00 euro per beneficiario). Di contro, all'ATS di Corigliano-Rossano è stata assegnata una dotazione di soli 701.684,12 euro, sufficiente a coprire appena tra i 58 e i 97 utenti annui rispetto a una platea potenziale enormemente più vasta;

- Risulta che tale dinamica di sottofinanziamento si stia replicando in modo analogo nell'intero territorio regionale: a fronte del passaggio delle competenze amministrative agli Ambiti, le Aziende Sanitarie avrebbero trattenuto una parte consistente dei fondi storicamente destinati a coprire questo specifico fabbisogno sociale.

CONSIDERATO CHE

- Le persone affette da disabilità gravissima (con dipendenza vitale e necessità di assistenza continuativa nelle 24 ore) e i loro nuclei familiari costituiscono la parte più fragile e debole della comunità regionale, e hanno riposto legittima fiducia nella stabilità e continuità dei sostegni economici regionali;
- Il criterio demografico puro genera un'evidente ed inaccettabile sperequazione di trattamento a livello regionale tra soggetti che presentano le medesime gravità cliniche e assistenziali, violando i principi di uguaglianza, equità nell'accesso alle prestazioni sociali e il principio costituzionale di buon andamento della Pubblica Amministrazione (Artt. 3 e 97 Cost.);
- Esiste il concreto rischio che il trasferimento delle funzioni agli ATS, in assenza di una corrispondente e adeguata copertura finanziaria tarata sul fabbisogno reale, si traduca nell'esclusione di centinaia di aventi diritto dalle liste dei beneficiari, determinando un drammatico pregiudizio sociale ed economico per le famiglie calabresi.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
INTERROGA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE DELLA GIUNTA REGIONALE CON DELEGA AL WELFARE PER SAPERE

-Qual sia il numero complessivo, su scala regionale, dei soggetti ad oggi formalmente riconosciuti come idonei e aventi diritto alla misura per la disabilità gravissima nell'ambito della programmazione FNA 2022-2024, e quanti di essi rischino di rimanere concretamente esclusi dal beneficio economico a causa dell'insufficienza degli attuali stanziamenti assegnati agli Ambiti Territoriali;

-Se l'Assessore competente non ritenga doveroso promuovere un immediato tavolo tecnico istituzionale volto a rettificare e integrare i criteri di riparto dei fondi FNA, sostituendo il criterio

meramente demografico con indicatori aderenti alla reale distribuzione territoriale dei bisogni e delle platee storiche;

-Quali misure urgenti, anche di natura straordinaria o mediante lo stanziamento di risorse integrative del bilancio regionale, la Giunta intenda adottare per garantire un aumento straordinario dei fondi destinati agli ATS, al fine di assicurare la totale copertura finanziaria del fabbisogno reale, eliminare le attuali sperequazioni di trattamento ed evitare l'interruzione di sostegni vitali per i cittadini più fragili della Calabria.

Francesco De Cicco